



Maxistore Deco
NUOVA APERTURA
CON **INFANTE**
EBOLI
21 LUGLIO
ORE 9:00

Il riconoscimento
Marciano tra le artiste del Famm
«Museo al femminile, un onore»
Erminia Pellicchia a pag. 26



L'iniziativa
Più valore al patrimonio locale
c'è la scuola di alta formazione
Antonio Vuolo a pag. 26



L'economia Il progetto della Camera di commercio. Prete: «Aeroporto? Per me basta il nome Costa d'Amalfi»

«Turismo, destinazione unica»

Gli obiettivi: valorizzare Salerno e le aree a Sud, destagionalizzare e creare percorsi mirati

La scuola

Per 350 precari salernitani arriva l'attesa stabilizzazione

Gianluca Sollazzo

Dopo anni di attesa, speranze e incertezze, per 530 docenti precari del Salernitano si apre finalmente la porta della stabilizzazione. È cominciata ieri pomeriggio l'annuale campagna estiva di immissioni in ruolo. Un momento cruciale per il sistema scolastico, che cerca faticosamente di garantire continuità didattica e qualità educativa.
A pag. 21

L'emergenza

Celle strapiene e pochi agenti
«Tra le peggiori carceri d'Italia»

Viviana De Vita

Un equilibrio criminale stabile, in cui sembra emergere il ruolo di un gruppo dominante, capace di gestire - anche da dietro le sbarre - lo spaccio di stupefacenti dentro e fuori dal carcere. Gli ultimi blitz messi a segno nella casa circondariale di Fuorni sembrano restituire l'immagine di un affare in mano alle stesse persone.
A pag. 22

Nico Casale

Costruire una destinazione turistica integrata, moderna e pronta a rispondere alle sfide del mercato internazionale, puntando sulla partecipazione e sulla condivisione. È l'obiettivo cui mira il percorso strategico, promosso dalla Camera di Commercio di Salerno, che dovrà portare le destinazioni turistiche della provincia - inizialmente capoluogo e aree a Sud - a potenziare la loro attrattività e competitività, così da ottenere un migliore posizionamento e un incremento di flussi e presenze di vacanzieri.



A pag. 21 Il presidente Andrea Prete

Parla Ejarque di F Tourism & Marketing

Il manager: creiamo una proposta e poi andiamo a prendere gli ospiti

«Il ragionamento è molto semplice, qui si tratta di andare a prendere quello che abbiamo, strutturarlo in una logica di proposta turistica e andare a cercare i turisti». Sintetizza così Josep Ejarque, amministratore unico di F Tourism & Marketing ed esperto internazionale nel management e marketing turistico, «l'essenza» del progetto della Camera di Commer-

cio di Salerno per il lancio, strutturazione e promozione del turismo della provincia. «Il meccanismo - spiega - è supportare gli operatori, ma anche queste Dmo che stanno tentando di crescere, e dare loro una mano, considerando che abbiamo individuato quattro destinazioni con hanno caratteristiche e prodotti diversi».
Casale a pag. 21

Il Comune, lo scontro

Caos sottopasso bagarre in aula
«Le multe sono da annullare»

Brigida Vicinanza

Le discussioni sulla riapertura del sottopasso di via Torione ai soli motocicli e l'ospedale Ruggi di Salerno hanno tenuto banco ieri mattina durante il consiglio comunale. Da un lato la confusione generata dalla riapertura del tratto di strada che porta in via Mobilio ai soli motocicli e ai mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine, dall'altro il tentativo poi andato a buon fine di revoca del punto all'ordine del giorno contenente la mozione dei consiglieri di opposizione per l'attivazione di una specifica commissione d'inchiesta sulle condizioni e sulla situazione del Ruggi.
A pag. 20

La grinta di Ferrari: «Per vincere bisogna partire bene»



Salernitana, sprint per Longobardi

Nicola Roberto e Pasquale Tallarino alle pagg. 24 e 25

Il dramma di Cava de' Tirreni

Accoltella la moglie poi tenta il suicidio con i due figli in casa

Lei, 35 anni, operata: non è in pericolo di vita Lui, 40enne, salvato e piantonato in ospedale

Simona Chiariello

Negli ultimi mesi i rapporti con la moglie erano sempre più tesi e di pari passo cresceva la sua gelosia. Un sentimento morboso che lo aveva spinto a controllare anche il cellulare di lei. Poi, nella notte tra lunedì e ieri, il raptus che ha spinto un 40enne ad accoltellare la moglie prima di tentare il suicidio.
A pag. 22

Il blitz in Cilento

Assegni falsi per le minicar finiscono nei guai

Carmela Santi a pag. 23

Secretati i verbali della seduta del Comitato in Commissione Antimafia Caso Vassallo, Borrelli ascoltato a Roma

Il procuratore di Salerno, Giuseppe Borrelli, è stato ascoltato ieri a Roma, alla Camera, nell'ambito del Comitato "Sistema Cilento e omicidio Vassallo" della Commissione Antimafia, presieduto dal deputato di Noi Moderati Pino Bicchielli. «Le parole del procuratore Borrelli - spiega il deputato a margine dell'attività - sono state di fondamentale importanza, utili e preziose per il lavoro del Comitato, che sta conducendo un'indagine approfondita sulle eventuali infiltrazioni delle organizzazioni



criminali sul territorio e sull'omicidio del sindaco Angelo Vassallo. I temi trattati durante l'audizione sono stati estremamente rilevanti e delicati, tanto che si è deciso di secretare la seduta per garantire la massima riservatezza e protezione delle informazioni discusse». L'audizione è durata circa un'ora e mezza e si legge in una nota di Bicchielli: «I lavori hanno visto la partecipazione attiva dei rappresentanti di tutte le forze politiche componenti del Comitato».
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maxistore Deco
NUOVA APERTURA
CON **INFANTE**
SEMPRE AL TUO FIANCO
EBOLI
21 LUGLIO
ORE 9:00
VIA DON LUIGI STURZO

Il riconoscimento La pittrice salernitana nella prestigiosa raccolta Levett col dittico dipinto dopo la morte della sorella. «Ci sono grandi protagoniste dall'800 ad oggi e solo tre italiane»

Famm, Marciano tra le artiste «Museo delle donne, un onore»

Erminia Pellicchia

Due volti di donne ravvicinate, la mano della bionda oltrepassa la sottile linea che la separa dalla bruna e le sfiora la guancia. È un quadro che nasce dal dolore e dal ricordo «Da te a me». Olio che Olga Marciano ha dedicato alla sorella Luciana, fermando sulla tela, per sempre, «il dittico di quell'ultima carezza. Il quadro, realizzato nel 2011 e conservato gelosamente dalla pittrice salernitana, fa ora parte di uno dei musei più particolari e affascinanti d'Europa, il Famm - Femmes Artistes Du Musée De Mougins, nel sud della Francia, il primo del vecchio continente interamente dedicato alle artiste donne.

LA VISIONE

L'ha fondato Christian Levett, collezionista, filantropo e mecenate, che ha voluto dare una vetrina «ad artiste - spiega - meritevoli di essere riscoperte e approfondite, e di ricoprire un posto di primo piano nella storia dell'arte che le ha relegate a un ruolo marginale rispetto alle loro controparti maschili». Oltre duemila opere, dal tardo Ottocento ad oggi, con un focus sulle protagoniste dell'espressionismo astratto americano: a rappresentare l'Italia solo Carla Accardi e Gioseetta Fiorini, a cui si aggiunge, da poco, il delicato lavoro di Marciano. Un meritato riconoscimento che premia anni di ricerca e che viene da un esperto dai gusti raffinati che confessa di comprare artiste contemporanee, ma di avvicinarsi a questo settore «con maggiore cautela». Marciano, come vi siete conosciuti? «Levett era a Firenze lo scorso inverno, entrò per caso alla Tobian Art Gallery di Giacomo Pirozzi che espone miei dipinti, fu colpito dalla loro forza espressiva e decise di incontrarmi. Venne a Salerno, rimase ore e ore a studiare, con attenzione quasi scientifica, le mie opere, ne scelse alcune, tra cui il quadro dedicato a Luciana. Trasmette emozioni, mi disse, parla a chi ha perso, a chi ricorda, a chi trasforma il dolore in bellezza; c'è qualcosa nei tuoi volti che sfugge alla pittura, è come se parlassero direttamente al cuore di chi guarda». Perché raffigura quasi esclusivamente donne? «Dopo diverse



L'agenda

Voci da Gaza oggi all'Arco Catalano

Un momento per riflettere. È in agenda, stasera alle 20 all'Arco Catalano a Salerno, la presentazione del volume, pubblicato da Atmosphere Libri, dal titolo «Gaza Gaza Gaza». Gli scrittori della Palestina scrivono ancora». L'evento è curato dall'associazione Art.Tre e dall'agenzia di servizi editoriali Il Menabò di Roma. Intervengono ai lavori Rosanna Romano, editor dell'edizione italiana, Samir Al Qaryouti, giornalista italo-palestinese, voce autorevole sulle vicende mediorientali, ed Elettra Gallo, del Global Forum Diritti Umani. «Le voci degli autori sono affidate - si legge nella presentazione - alle persone libro di Salerno, dell'associazione Donne di carta di Roma, che non leggono, non recitano; dicono

a memoria brani scelti. In questa occasione, la loro presenza è un atto collettivo di resistenza e vicinanza. È una voce che protegge e custodisce le voci da Gaza. Parte del ricavato della vendita del libro sarà devoluto ad associazioni che operano in sostegno della popolazione di Gaza». «È passato oltre un anno e mezzo dall'assedio - si legge nell'abstract - a Gaza, con le forze israeliane che hanno esteso i loro attacchi contro persone, case e ospedali in Cisgiordania e in Libano. La perdita, la sofferenza e la violenza sono implacabili. A ogni svolta, sentiamo di intere linee familiari cancellate dall'anagrafe; che le macerie di Gaza potrebbero richiedere dieci o quindici anni per essere rimosse...».

Ciro Manzolillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sperimentazioni, dal figurativo all'astrazione, ho compreso cosa desideravo davvero esprimere: raccontare il mondo attraverso i miei occhi. Ogni donna che rappresento porta con sé un frammento della mia anima, una parte intima del mio sentire. Guardando il mondo come lo guarderei io, con la stessa inquietudine, forza, dolcezza, serenità, dolore o meraviglia». Che significa per te artista donna essere presente in una collezione di artiste donne? «Un riconoscimento significativo, non solo sul piano artistico ma anche culturale. È l'occasione per contribuire ad un racconto necessario dell'arte contemporanea, un grande progetto di Christian Levett. In un contesto ancora oggi segnato da squilibri di visibilità e opportunità, una collezione di questo tipo non è solo una raccolta di opere: è un atto di affermazione, una scelta consapevole che valorizza prospettive per molto tempo trascurate o addirittura rinnegate. Qui sento di non dover spiegare, ma solo esistere ed è anche l'incontro silenzioso, ma potente con sensibilità affini, un dialogo che si intreccia tra tele, linguaggi e visioni». Nei suoi lavori recenti appaiono anche oggetti, anime d'argento in cui si specchiano donne e bambine senza tempo. Ha intitolato il ciclo Silver Soul, c'è un riferimento al brano ipnotico e avvolgente dei Beach House? «È stata solo una bella coincidenza. Il titolo Silver Soul è scaturito in modo naturale, mentre prendeva forma il progetto al quale sto lavorando già da alcuni mesi e che vedrà la luce ad aprile con una mostra personale al British Institute di Firenze, in collaborazione con Levett e Pirozzi. Si tratta di un lavoro profondamente narrativo e simbolico: racconto le storie di donne realmente esistite nell'Inghilterra vittoriana, figure spesso dimenticate, le cui vite ho romanizzato attraverso un dialogo silenzioso con le antiche teiere d'argento. Non solo oggetto decorativo, ma un portale aperto verso altri mondi e altri tempi: contiene segreti, emozioni, desideri e frammenti di vite che sembrano ancora vibrare al suo interno. Il catalogo raccoglierà anche i racconti che sto scrivendo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sara, maestra e ballerina «Amo insegnare ai giovani per spronarli a fare bene»

LA RESTANZA

Antonio Corbisiero

Sara Aliberti di Fisciano, giovanissima, una laurea triennale e due lauree Magistrali in Scienze Motorie presso l'Università degli studi di Salerno, ha da poco conseguito il dottorato di ricerca in Scienze dello Sport. È campionessa italiana di ballo latino-americano, categoria B. Ha frequentato il liceo scientifico "Publio Virgilio Marone" di Mercato San Severino ed è docente di educazione motoria nella scuola primaria a Napoli presso l'Istituto Gabelli-Colletta. Sara ha gareggiato tra quaranta partecipanti, poi diventati sei e si è aggiudicata l'ambito riconoscimento che la porta ufficialmente nella categoria A. Nella frazione di Lancusi, dove abita con i genitori, c'è ancora un paese in festa che l'ha accolta con striscioni, brindisi, abbracci per il grande successo.

LE PAROLE

«È una tappa raggiunta per guardare avanti e per ambire a nuovi traguardi», confida Sara. Ambizione come è, si allena costantemente. A Fisciano è insegnante in una scuola di ballo. «I ragazzi che frequentano la mia associazione mi hanno festeggiato a lungo e questa vittoria rappresenta uno stimolo anche per loro, a migliorare e fare di più», spiega. «Non ho mai pensato di andare via - aggiunge - perché sono legata alla mia terra». Il ballo lo aveva nel sangue e ricorda che da bambina ogni festa, ogni occasione era buona per ballare per i genitori, i parenti, gli amici che si concludevano con applausi, risate, abbracci. Sarà Aliberti ad Anghi frequentare la scuola di Enrico Notari e Mario Caputo, dove si prepara scrupolosamente per le competizioni. Ha disputato il campionato italiano a Rimini Fiera ottenendo il primo posto su 40 classe B con passaggio obbligatorio in classe A lo scorso 6 luglio nella città romagnola, nella competizione organizzata dalla Federazione italiana danza sportiva.

LA COMPETIZIONE

Sara si è esibita in danze latino-americane. In pedana si esibisce nelle varie e diverse specialità previste dai disciplinari di gara con Samba, Cha cha cha, Rumba e il Jive. Cia-

scun ballo mostra molti passi che vengono mescolati dai ballerini in modi diversi a seconda dei contesti di competizione. La caratteristica principale, comunque, è proprio quella di essere dei balli di coppia. Ognuno di questi balli ha decine di figure, che possono essere eseguite con tempi, modi e ritmiche differenti. In Italia come nel resto del mondo, si tratta di balli orientati fortemente verso la competizione e sono stati elaborati, negli anni, molti stili diversi che, influenzati dai gusti occidentali, si sono anche spesso allontanati dalla fedeltà alle forme. Sara ha ballato sin da bambina e non si è fermata neanche durante il Covid.

L'ESPERIENZA

«Con l'apprendimento attraverso i social e Youtube ho ballato come autodidatta fino poi ad allenarmi nella scuola di Anghi costantemente e con grossi sacrifici prima di raggiungere l'ambito traguardo», dice Sara. Tra l'insegnamento a Napoli e le gare agonistiche, Sara trova il tempo di dedicarsi anche ai ragazzi della sua associazione a Fisciano dove pratica ballo di gruppo. «Non prendo molti ragazzi - dice Sara - perché non avrei il tempo di dedicarmi a tanti che vorrebbero iscriversi ai corsi di ballo, ma mi dedico con passione e professionalità a loro». «Come giovane insegnante e campionessa di ballo - conclude Sara - cerco di essere da esempio ai giovani, a spronarli, a superare degli ostacoli che possono trovare sul loro cammino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REDUCE DALLA VITTORIA DI UN CAMPIONATO DI DANZA SPORTIVA LA SUA FISCIANO L'HA ACCOLTA CON UNA GRANDE FESTA

Più valore al patrimonio locale c'è la scuola di alta formazione

Antonio Vuolo

Una scuola di alta formazione per la valorizzazione del patrimonio locale. Il borgo di Trentinara, la terrazza del Cilento, si trasformerà in un'aula diffusa, ospitando dal primo al 6 settembre studenti, professionisti e ricercatori di architettura e ingegneria per la «Summer School Heritage Bim».

IL PROGETTO

L'evento di formazione è organizzato da Virvelle, società leader nella formazione e consulenza aziendale, in collaborazio-

ne con Bim-Lab.net Project Srl, startup campana specializzata nell'innovazione digitale applicata al settore delle costruzioni. «Con la Summer School vogliamo andare oltre la trasmissione di competenze tecniche - sottolinea il managing director di Virvelle, Mario Vitolo - La nostra visione è quella di una formazione che genera valore per il territorio che la ospita. Il futuro delle professioni tecniche risiede anche nella capacità di integrare innovazione e senso del luogo contribuendo attivamente alla rigenerazione culturale e sociale. Ed ecco che in tale filosofia si incontra l'expertise dei nostri partner, Bim Lab, per l'inno-

vazione tecnologica, e My Fair con il suo lavoro con i borghi». Il progetto propone un'esperienza formativa completa e immersiva, in cui l'innovazione tecnologica del Building Information Modeling (Bim) si integra con la valorizzazione del patrimonio storico e architettonico. Attraverso laboratori pratici, attività sul campo e sessioni teoriche in aula, i partecipanti avranno l'opportunità di acquisire competenze specialistiche nell'uso di strumenti digitali avanzati per il rilievo, la modellazione tridimensionale e la gestione del costruito storico. Tecnologie all'avanguardia come droni, laser scanner e software di modella-



LA SUMMER SCHOOL HERITAGE BIM A TRENTINARA DALL'1 AL 6 SETTEMBRE «INTEGRARE TRADIZIONE ED INNOVAZIONE»

zione 3D verranno applicate direttamente sul territorio, in un approccio multidisciplinare che fonde storia, architettura e innovazione digitale.

IL PROGRAMMA

La «Summer School» sarà articolata in quattro moduli intensivi e guiderà i partecipanti attraverso l'intero processo digitale applicato ai beni culturali: tecniche di rilievo digitale per il patrimonio storico; acquisizione e gestione delle nuvole di punti; modellazione avanzata di elementi complessi; valorizzazione e divulgazione del patrimonio. Event partner dell'iniziativa è My Fair Srl, realtà innovativa che organizza esperienze turistiche ed aziendali nei piccoli Comuni campani, trasformando il borgo in un'aula a cielo aperto, dove tradizione, cultura e innovazione si incontrano per offrire esperienze autentiche e trasformative. «Lavorare con i piccoli Comuni è una scelta pre-

cisa che My Fair ha fatto da anni, credendo nelle loro potenzialità. Rendere i borghi location per eventi formativi e aziendali vuol dire restituire il loro valore e centralità, riconoscerli come contesti vivi che parlano attraverso i paesaggi, le storie, le persone», spiega Mafalda Inglese, Ceo - Evento della Bim Lab. In questa direzione e la scelta di Trentinara è stata vincente in quanto hanno trovato accoglienza, opere architettoniche e storiche da studiare e godere dell'equilibrio fra impegno e rilassamento in un'atmosfera informale e che si presta alle relazioni umane e professionali. È anche un modo concreto per supportare uno sviluppo con approccio di sostenibilità economica e sociale per il territorio». Iscrizioni aperte e posti sono limitati. Per informazioni e modalità di partecipazione: Virvelle - 089 221440 - info@virvelle.com - www.virvelle.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA